

I RISULTATI DI B

CASTEL DI SANGRO-COSENZA 1-0

CASTEL DI SANGRO: Lotti, Terrera, Prete, Altamura, Cei, Martino, Alberti, Di Fabio, Melotti (40' st D' Angelo), Pistella, Di Vincenzo (32' st Cristiano) (22 Spinosa, 13 Gori, 18 Verolino).
COSENZA: Scalabrelli, Sconziano (31' st Florio), Mazzoli, Voria, Ziliani, Apa (9' st Tatti), Riccio (9' st Gioacchini), Miceli, Lo Garzo, Marulla, Alesio (24 Amato, 14 Florio, 16 Paschetta, 18 Pierotti, 22 Pietranera).
ARBITRO: Nucini di Bergamo.
RETI: nel pt 19' Di Vincenzo su rigore.
RECUPERO: 3' e 4'.
NOTE: angoli 12 a 3 per il Cosenza. Giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori tremila circa; ammoniti Alberti per gioco non regolamentare, Ziliani e Sconziano per gioco falloso.

CHIEVO-CREMONESE 1-0

CHIEVO: Gianello, Moretto, D' Angelo, D' Anna, Lanna (42' st Guerra), Nardi, Melosi, Fiore (3' st Giusti), Melis, Cerbone, Cossato (19' st Marazzina), (13 Rossi, 7 Sinigaglia, 15 Franchi, 19 Rimino).
CREMONESE: Doardo, Susic, Verdelli, Di Saurò, Petrachi, Giandebiagi, Cristiani (24' st Pedretti), Maspero, Orlando, Aloisi (16' st Manfredi), Mirabelli, (12 Bianchi, 14 Castagna, 17 Valorsi, 20 Pirri, 25 Guarneri).
ARBITRO: Sirotti di Forlì.
RETE: pt 41' Cossato.
RECUPERO: 1' e 3'.
NOTE: angoli 7-2 per la Cremonese. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Maspero e Melosi per gioco falloso. Spettatori: 3814 per un incasso di 49 milioni.

GENOA-LUCCHESI 1-1

GENOA: Berti, Nicola, Centofanti, Rutzittu, Torrente, Giampietro, Scazzola, Bortolazzi (17' st Ruotolo), Masolini, Beghetto (1' st Nappi), Goossens (40' st Delli Carrì). (12 Pastine, 18 Francesconi, 24 Ricchetti, 21 Spinelli S.).
LUCCHESI: Braglia, Guzzo, Russo (25' st Da Rold), Manzo (25' st Coppola), Innocenti, Valentini, Zanuttig (30' st Tarantino), Monza, Barone, Paci, Rastelli, (12 Tambellini, 3 Lorenzini, 21 Torma, 7 Malaguti).
ARBITRO: Branzoni di Pavia.
RETI: nel st 22' Centofanti, 47' Paci.
RECUPERO: 3' e 7'.
NOTE: angoli 9-6 per il Genoa. Cielo sereno, terreno in perfette condizioni. Spettatori 18.000. Ammoniti: Nicola, Monza e Guzzo per gioco falloso. Da Rold e Barone per comportamento non regolamentare.

PADOVA-EMPOLI 1-0

PADOVA: Zenga, Cristante (31' st Riccardo), Bianchini, Gabrieli, Bergodi, Ricci, Suppa, Gentilini, Montrone, Lantignotti (11' st Giunta), De Franceschi (11' st Van Utrecht), (12 Castellazzi, 2 Pioli, 13 Cutochi, 23 Ossari).
EMPOLI: Balli, Birindelli, Guarino, Pane (40' st Ficini), Baldini, Bianconi, Dal Moro, Tricarico, Martusciello (22' st Amoroso), Esposito (35' st Giampieretti), Cappellini, (12 Gazzoli, 16 Bonfanti, 17 Cozzi, 19 Toni).
ARBITRO: Rossi di Ciampino.
RETI: nel st 47' Van Utrecht.
RECUPERO: 2' e 4'.
NOTE: angoli 2 a 1 per il Padova. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Espulsi: Suppa al 9' st per fallo di reazione e Baldini al 24' st per somma di ammonizioni. Ammoniti: De Franceschi, Van Utrecht, Martusciello, Dal Moro e Amoroso, tutti per gioco falloso. Spettatori paganti 8.775 per un incasso di 204 milioni 527 mila lire.

PALERMO-PESCARA 0-0

PALERMO: Bonaiuti, Galeoto, Ferrara, Biffi, Caterino, Tedesco, Barraco (9' st Massara), Di Gia' (19' st De Sio), Vasari, Saurini, Compagno (9' st Favi). (12 Sigignano, 3 Assennato, 20 Lucenti, 21 Tasca).
PESCARA: De Sanctis, Alfieri, Lamacchi, Zanutta, Mezzanotti, Palladini, Sullo, Terracenero, Orocini (31' st Vecchiola), Greco (40' st Margiotta), Giampaolo (43' st Di Toro). (12 Veri, 21 Cannarsa, 9 Di Giannatale, 20 Ban).
ARBITRO: Ercolino di Cassino.
RECUPERO: 2' e 5'.
NOTE: angoli 10-4 per il Palermo. Pomeriggio di sole, temperatura mite; terreno in ottime condizioni. Spettatori 20 mila. Ammoniti: Mezzanotti, Di Gia' e Alfieri per gioco falloso; Caterino per proteste, Zanutta per fallo di mano volontario.

RAVENNA-VENEZIA 2-1

RAVENNA: Rubini, Gonnella, Mero, D' Aloisio, Marrocco, Serra, Pregonato (48' st Rovinelli), Iachini, Zauli (19' st Biliotti), Scarafoni, Schwoch (37' st Rinaldi), (12 Roccati, 7 Fimognari, 20 Buonocore, 18 Torino).
VENEZIA: Pierobon, Filippini, Marangon, Pavan, Benetti, Ballarín, Baldi, De Agostini (28' st Zironelli), Passoni (45' st Zanetti), Pellegrini (31' st Polese), Ghirardello, (1 Landucci, 2 Brioschi, 16 Lamonica, 18 Malago).
ARBITRO: D' Agnello di Trieste.
RETI: nel pt 18' Marangon (autogol), nel st 4' Baldi, 24' Schwoch.
RECUPERO: 2' e 7'.
NOTE: angoli 6-4 per la Venezia. Giornata di sole, terreno in ottime condizioni, spettatori: 5.000 circa; ammoniti: De Agostini per proteste, Marangon, Pregonato, Mero per gioco scorretto, Rinaldi per condotta non regolamentare. Espulso Pavan per gioco scorretto al 50' del st.

REGGINA-LECCE 1-2

REGGINA: Simoni, Montalbano, Marin, Trapella, Napoli, Bitetti, Giacchetta (23' st Pasino), De Vincenzo, Dionigi, Perrotta (1' st Toscano), Marino. (22 Belardi, 3 Poli, 13 Peccarisi, 18 Mauro).
LECCE: Lorieri, Centurioni, Macellari, Bacci, Bellucci, Zanocelli, Mazzeo (19' st Bachini), Cucciari, Baglieri (43' st Casale), De Patre, Palmieri (26' st Cavezzi). (12 Aiardi, 16 Mancuso, 21 Nobile, 30 Evangelisti).
ARBITRO: Preschern di Mestre.
RETI: nel pt 9' Palmieri, 20' Dionigi (rigore); nel st 13' Palmieri.
RECUPERO: 3' e 5'.
NOTE: angoli 7-4 per la Reggina. Giornata di sole leggermente ventilata, terreno in buone condizioni; spettatori 9.000, per un incasso di quasi cento milioni di lire. Ammoniti: Bacci, Cucciari, Centurioni, Marin e Mazzeo per gioco falloso; De Patre per simulazione. Espulsi: Cucciari per doppia ammonizione e l'allenatore della Reggina, Buffoni, per proteste.

SALERNITANA-FOGGIA 2-0

SALERNITANA: Chimenti, Facci, Tosto, Breda, Rosa (8' st Cudini), Moro, Richetti (17' st Grimaldo), Todisco, Jansen, Pirri (25' st Vacadda), Reghini, 12 Franzone, 13 Sadotti, 24 Benassi, 26 Ferrier.
FOGGIA: Mancini, Tangorra (22' st De Angelis), Matrone, Parisi, Monaco, Di Bari, Moscardi, Giacobbo (1' st Biagioni), Chianese, Zanchetta (1' st Bettoni), Colacone, 12 Orlandoni, 4 Tedesco, 16 Palmeri, 19 De Leonardis.
ARBITRO: Bolognini di Milano.
RETI: 8' pt Pirri (rigore), 33' st Tudisco (rigore).
NOTE: angoli 4 a 1 per il Foggia. Giornata di sole e terreno in discrete condizioni. Spettatori: 5674 piu' 13.366 abbonati. Ammoniti Matrone, Rosa Rechini e Biagioni tutti per gioco falloso. Espulso al 32' st Monaco per fallo di mano volontario.

TORINO-CESENA 1-0

TORINO: Casazza, Longo, Cevoli, Maltagliati, Mezzano, Lombardini (1' st Somme), Nunziata, Scarchilli (35' st Fiorin), Cristallini, Ferrante (26' st Ippou), Fiorjancic, (22 Biatò, 4 Pedroni, 6 Cravero, 19 Balesini), Cesena: Fiori, Rivalta, Bonomi, Aloisi, Esposito (23' st Baccin), Bianchi (28' st Teodorani), Piangerelli, Bossi, Dolcetti (20' st Salvetti), Agostini, Hubner. (22 Sardini, 13 Melizza, 14 Bizzarri, 21 Alteri).
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
RETE: nel st 10' Fiorjancic.
RECUPERO: 2'.
NOTE: angoli 6-5 per il Cesena. Serata fresca, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 15 mila. Ammoniti: Aloisi, Cevoli, Rivalta e Piangerelli per scorrettezze, Fiorjancic per comportamento non regolamentare.

Bari
2

Fontana, Montanari, Garzya, Sala, Manighetti (37' st Annoni), De Ascentis, Volpi, Doll (30' st Giorgetti), In-
st Ventola), Guerrero. (22 Al-
berga, 7 Di Vaio, 11 Mangone, 19 Ripa).
ALLENATORE: Fascetti

Brescia
0

Zunico, Pergolizzi, Adani, Binz, Savino, Neri (21' st Costi), Criniti, Romano (30' pt Dossi), Doni, E. Filippini, A. Filippini (1' st Bernardi). (12 Pavarini, 14 Lambertini, 23 Ratti, 26 Corrado).
ALLENATORE: Reja.
ARBITRO: Pellegrini di Barcellona.
RETI: nel pt 40' e 45' Guerrero.
RECUPERO: 3' e 6'.
NOTE: angoli 6-4 per il Brescia, giornata di sole ma ventosa, terreno in buone condizioni. Spettatori: 18mila. Ammoniti: Manighetti, De Ascentis, Doni e Pergolizzi per gioco falloso; Zunico e Guerrero per gioco non regolamentare.

Il Castel di Sangro festeggia Bene Salernitana e Torino

La sorpresa del giorno si chiama Castel di Sangro. Gli abruzzesi, nel loro primo giorno di serie B, hanno battuto inaspettatamente il Cosenza consegnandosi al campionato della cadetteria con un'etichetta precisa: tignosi. A parte questo, il resto ha calcato le possibilità immaginabili. La Salernitana ha battuto il Foggia grazie a due rigori e il Bari ha fatto lo stesso contro il Brescia. Nessuna goleada, nella prima giornata della serie B e, fra i risultati a sorpresa c'è anche la sconfitta della Cremonese in casa del Chievo. L'Empoli, nel giorno del suo ritorno nella cadetteria, ha ceduto al 92' contro il Padova, mentre il neopromosso Lecce ha avuto la meglio sulla Reggina. Pareggi a Genova e Palermo. Nel posticipo serale, il Torino ha battuto 1-0 il Cesena, grazie a un gol di Florjancic.

Doppietta di Guerrero E il Bari affonda il Brescia

Il Bari parte col piede giusto. La squadra pugliese ha sconfitto per 2-0 il Brescia, grazie ad una doppietta del colombiano Guerrero. Bene a centrocampo anche il tedesco Doll. Molto deludenti i lombardi anche sul piano del gioco.

EMILIANO CIRILLO

■ BARI. Fascetti lo aveva predicato più volte alla vigilia del campionato. Il segreto per vincere il torneo di serie B sta tutto nella partenza. Avviarsi con il piede giusto significa poter contare su una carica psicologica maggiore, rispetto magari a chi stenta in avvio costretto a false partenze. E detto da un veterano come lui, alla dodicesima esperienza su una panchina cadetta, c'è da crederci.
E il Bari, ha seguito alla lettera il suggerimento prezioso del suo tecnico, strapazzando il Brescia, più sotto il profilo del gioco che del risultato e, indossando subito i panni della protagonista, della squadra insomma destinata a recitare un ruolo importante nella stagione che ha come obiettivo il ritorno in serie A.
I pugliesi dimostrano già di essere a buon punto nella condizio-

ne. Sul piano del gioco c'è ancora da perfezionare qualche meccanismo, ma siamo ancora all'inizio e c'è tutto il tempo per migliorare. La forza del Bari sembra essere al centrocampo, dove il tedesco Doll può fare realmente la differenza. Non è ancora al top della forma l'ex laziale, ma il talento del campione resta cristallino. Bacchetta eccellente in regia, uomo d'ordine dai sapienti piedi, brillante interditore, Doll è l'asso nella manica di Fascetti, colui insomma che al momento opportuno può estrarre dal cilindro magico numeri di alta classe. Il tedesco è una sicurezza in mediana, la sua presenza garantisce continuità di gioco alla squadra. E nella serie cadetta un giocatore con queste caratteristiche può essere davvero l'uomo che prenderà per mano la squadra per portarla in serie A. Ma non

SERIE C. In difficoltà le grandi: Como al palo, Spal e Monza in crisi

Siena e Brescello, sorprese in fuga Avellino leader, il Savoia insegue

NOSTRO SERVIZIO

■ Tre squadre a punteggio pieno dopo due giornate nei campionati di serie C1: coppia Brescello e Siena nel girone A, Avellino leader solitario nel girone B. Due squadre, invece, ancora a secco: il Como nel raggruppamento settentrionale e l'Ischia in quello meridionale.
Nel gruppo A, il risultato più clamoroso è arrivato proprio da Como, dove la squadra di Scanziani si è fatta infilare due volte dal Brescello. Nel paese delle gesta di Peppone e don Camillo si fa festa: dopo la bella vittoria con l'Alzano, questo prestigioso bis. La squadra di D'Astoli era considerata una possibile sorpresa e sta mantenendo le promesse. Però, era difficile immaginarla già in alto. In grande spolvero il Siena, che ha li-



Thomas Doll

Guerin Sportivo

solo. Intorno a lui emergono le figure di due giovani promettenti come l'ex bresciano Volpi 22 anni e l'ex comasco De Ascentis di 20 anni, che si muovono con la classe e l'eleganza di veterani, senza dimenticare poi il dinamismo dello svedese Ingesson.

Un centrocampo di qualità e nel contempo pratico e lucido, capace di giocare palloni su palloni. Una garanzia per la coppia di attacco Flachi-Guerrero, sempre pronti a pungero al momento opportuno. Quella di ieri è stata la giornata del colombiano Guerrero. Dopo la stagione negativa al Merida in Spagna, cerca il riscatto a Bari, terra di goleador dopo gli exploit degli ultimi anni di Tovarieri e Protti.

E l'inizio sembra davvero promettente per il colombiano che, una doppietta non l'aveva mai segnata da quando arrivò in Italia tre anni fa. Chissà che non sia questo l'anno suo, considerato che al Bari, per risalire in A, servono proprio i gol.

Guerrero ha steso il Brescia in quattro minuti, andando in rete prima al 39' e poi al 43'. Nella prima circostanza ha scagliato all'incrocio dei pali un pallone imprevedibile per Zunico, di esterno sinistro dopo un calcio d'angolo di Flachi. Il raddoppio lo ha visto protagonista invece di un contro-

piede lungo 40 metri concluso con un preciso tocco felpato sulla uscita del portiere. Bravo veramente Guerrero, che poi nella ripresa è scomparso dalla scena, forse ha pagato di quanto fatto nella prima parte.

L'esito della gara non è stato mai in pericolo, il Bari avrebbe potuto anche dilagare se non si fosse opposto da campione Zunico su alcune conclusioni. E il Brescia? Onestamente lo si è visto soltanto a tratti. La traversa del tedesco Binz è poca cosa nei 90 minuti. Qualche leggerezza in difesa, mediocre a centro campo dove latitano le idee, leggero in avanti dove il solo Neri non può reggere un campionato intero. Per Reia c'è ancora tanto da lavorare. Le ambizioni dei lombardi sono un oggetto misterioso, il valore della squadra è tutto da scoprire. Ma l'inizio è stato davvero deludente. Va considerato che il Brescia aveva di fronte una signora squadra, che ha urgenza di ritrovare il calore del suo pubblico che dopo la retrocessione sembra lo abbia abbandonato e i 2000 abbonati di quest'anno testimoniano che soltanto i risultati possono riavvicinare i tifosi al Bari. E il campionato è iniziato senz'altro nel migliore dei modi. Una vittoria che vale come un messaggio dai giocatori al pubblico: veniteci a vedere.

Motonautica Cappellini vince il quarto mondiale

Guido Cappellini, 37 anni, di Mariano Comense, ha vinto ieri a Campione d'Italia, il gran premio di motonautica, settima prova del mondiale di formula 1 di Inshore, e si è così aggiudicato il quarto titolo iridato consecutivo. Cappellini entra nella storia della motonautica, battendo anche Molinari che per tre volte aveva già scritto il suo nome nell'albo d'oro del campionato mondiale.

Ciclismo, Vuelta A Nicola Minali la seconda tappa

L'italiano Nicola Minali ha vinto in volata la seconda tappa della Vuelta, Valencia-Cuenca di km 210. Biagio Conte ha conservato la maglia di leader conquistata al termine della prima tappa.

Tennis ceko Chesnokov vince a Praga

Il russo Andrei Chesnokov ha vinto il torneo Atp di Prostějov, nella Repubblica Ceca, battendo in finale per 6-3, 6-0 lo spagnolo Francisco Clavet.

Pattinaggio Record mondiale nei 500 sprint

Un record mondiale, conquistato da Alessio Gaggioli nelle batterie della gara dei 500 metri sprint maschile ha caratterizzato la conclusione dei campionati del mondo di pattinaggio su strada, cominciati dieci giorni fa a Padova. Gaggioli, con un tempo di 40 secondi e 337 millesimi ha battuto il primato stabilito nel 1987 da Patrizio Sarto

Vela La Centomiglia va ad Asso 99

«Asso 99» di Daniele Larcher e dell'armatore Luciano Lievi (Circolo Vela Gragnano) ha vinto la 46ª edizione della Centomiglia del Garda. Un'edizione caratterizzata da vento molto forte che ha sfiorato i 40 nodi di velocità (quasi 80 km/h) e che ha costretto al ritiro la metà delle 300 imbarcazioni iscritte alla gara.

Ciclismo In Lunigiana vince Astolfi

Il toscano Claudio Astolfi ha vinto il 22° giro della Lunigiana. Nell'ultima tappa il leader della classifica non si è limitato a controllare il russo Gaimitdinov che lo seguiva a soli 4 secondi, ma, negli ultimi durissimi 300 metri, ha piazzato il colpo da maestro aggiudicandosi anche la vittoria di tappa davanti al lombardo Termini.

Motociclismo Domani Max Biaggi incontra l'Aprilia

«Martedì incontro i dirigenti dell'Aprilia». Parole di Max Biaggi. «Se Max resta con noi e passa in 500 potrebbe crescere un mito», ha replicato il ds dell'Aprilia. «L'alternativa? Se Biaggi non firma, avremo Harada e continueremo i contatti con Luca Cadorala, che ci interessa anche per la 250». Biaggi potrebbe restare con la casa italiana dopo aver avuto più quattrini e la garanzia del salto nella 500 nel 1998.

Atletica donne Mezzamaratona: Andreucci ok

Lucilla Andreucci ha vinto il suo primo titolo italiano sulla distanza di mezza maratona. La nuova campionessa italiana ha staccato all'undicesimo chilometro Sonia Maccioni e ha chiuso in 1h08'30".

Arrampicata A «Rock master» a Kathleen Brown

La giovane statunitense Kathleen Brown ha vinto la decima edizione di Rock Master, la più importante competizione internazionale di arrampicata sportiva, battendo in superfinale la francese Liv Sansoz, vincitrice lo scorso anno. L'azzurra Luisa Iovine è finita ottava (50,83).